



## Alessandro Arbo: premio «S. Rocco» 2002

**A**lessandro Arbo, nato a Gorizia nel 1963, si è diplomato (1987) in pianoforte nel Conservatorio «Tartini» di Trieste e, a pochi giorni di distanza, si è laureato in Filosofia con Maurizio Ferraris nell'Università di Trieste. La sua intensa, severa e intelligente attività scientifica, artistica e didattica ha seguito due vie parallele ma molto vicine, con studi nell'Università di Costanza (Germania), col dottorato di ricerca in ermeneutica nell'Università di Torino (sotto la guida di Gianni Vattimo e frequentando lezioni a Heidelberg, dove ha conosciuto Hans Georg Gadamer, e a Parigi, con Jacques Derrida) e infine con ricerche e attività nel Dipartimento di scienze filosofiche dell'Università di Torino e nel Politecnico di Milano. Dopo aver tenuto lezioni di storia della musica nell'Università di Trieste, ha ottenuto le qualifiche alle funzioni di «maître de conféren-

ces» nelle università francesi e infine il posto di ruolo nell'Università «Marc Bloch» di Strasburgo, dove insegna da poco storia ed estetica della musica.

Alla musica egli si è dedicato in molte occasioni, sia come esecutore in varie formazioni da camera (nel 1991, con la violoncellista Irena Cristin ha vinto il premio «Schubert» al concorso

nazionale di Moncalieri), sia come studioso; qui i suoi titoli sono molti e molto autorevoli: *Dialettica della musica* (Milano, Guerini, 1991); *Il suono instabile. Saggi sulla filosofia della musica nel Novecento* (Torino, Trauben, 2000); *La traccia del suono. Espressione e intervallo nell'estetica illuminista* (Napoli, La Città del Sole, 2001); ha curato le *Vite di Haydn, Mozart e Metastasio*, di Stendhal (Pordenone, St. Tesi, 1993); la sezione *Acumeno* («Rivista di Estetica», 9, 1998); il primo volume di *Kadmos. Studi mitteleuropei* (Gorizia, ICM, 2001).

Per quanto sia difficile scindere i campi d'azione dello studioso, si può dire che vari altri lavori riguardano in prevalenza il mondo filosofico, tra cui quelli usciti in collaborazione con Maurizio Ferraris: *Nietzsche* (Roma - Bari, Laterza, 1999) e *L'altra estetica* (Torino, Einaudi, 2001). Ma assidua è la sua collaborazio-



ne in riviste scientifiche, come «Nuova Rivista Musicale Italiana», «Rivista di Estetica», «International Review of the Aesthetics and Sociology of Music», «Neoclassico», «Studi Goriziani». Si aggiungano i simposi e i convegni internazionali a cui ha preso parte e la sua partecipazione all'attività di associazioni culturali regionali. È socio fondatore e membro del consiglio direttivo dell'«Associazione per la Ricerca delle Fonti Musicali nel Friuli - Venezia Giulia» e collabora nel comitato scientifico del-

l'«Archivio europeo del Neoclassico»; è presidente del «Centro Incontri Musicali Alpe - Adria».

A Gorizia egli ha dato molto nell'insegnamento («Fondazione Città di Gorizia», Associazione «Lipizer», I.T.S. «D'Annunzio», Istituto «Slataper»; ma ha insegnato anche letteratura poetica e drammatica nel Conservatorio di Trieste) e nella ricerca storica: *Augusto Cesare Seghizzi* (Pordenone 1992); *I fondi musicali dell'Archivio storico provinciale di Gorizia* (Gorizia, Provincia, 1994);

*Carlo Michelstaedter* (Pordenone 1997); *Musicisti di frontiera* (Monfalcone 1998).

In particolare è stata molto apprezzata la sua partecipazione alla vita del Borgo San Rocco, dove nel 1987 ha ottenuto dal «Centro per la conservazione e per la valorizzazione delle tradizioni popolari di Borgo San Rocco» il premio in onore del professore Lebani; ha collaborato inoltre al «Borc San Roc» e per anni ha accompagnato all'organo la Corale del Borgo.



La corale del Borgo.